



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 2/60 DEL 18.01.2024

---

**Oggetto:** Piano per gli acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna (PAPERS 3) 2024-2026.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, in linea con i numerosi documenti strategici, programmatori e pianificatori che sono stati approvati negli ultimi anni a livello comunitario, nazionale e regionale, che prevedono obiettivi relativi al rafforzamento dell'economia circolare, evidenzia il ruolo determinante assegnato agli acquisti pubblici verdi e alla loro qualificazione ambientale e sociale.

L'Assessore, in particolare, richiama:

- 1) l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25.9.2015 da 193 Paesi membri dell'ONU, programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, che connette le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente, che persegue 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile e 169 target, con particolare riferimento all'obiettivo 12 "Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo" e al punto 12.7 "Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici", strettamente inerente al GPP e che, date le interconnessioni tra i diversi obiettivi del programma, impatta su diversi altri goal;
- 2) la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS) approvata dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) in data 18.9.2023;
- 3) il Piano d'azione sull'economia circolare per un'Europa più pulita e competitiva, approvato il 10.2.2021, che prevede, tra l'altro, obiettivi vincolanti per il 2030 basati su evidenze scientifiche per l'uso dei materiali e l'impronta di consumo, l'introduzione di indicatori di circolarità armonizzati comparabili e uniformi e il rafforzamento del ruolo degli appalti pubblici verdi, attraverso criteri e obiettivi minimi obbligatori;
- 4) la Strategia nazionale per l'economia circolare, approvata con D.M. 259 del 24.6.2022, che ha definito nuovi strumenti amministrativi e fiscali per potenziare il mercato delle materie prime seconde, affinché siano competitive in termini di disponibilità, prestazioni e costi rispetto alle materie prime vergini;
- 5) il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che attribuisce un ruolo fondamentale alla sostenibilità degli interventi, in particolare attraverso la necessità di conservare la coerenza



con la Tassonomia Europea per finanza sostenibile (Regolamento (UE) 2020/852) e il rispetto del collegato principio del Do Not Significant Harm (DNSH). Al fine di garantire l'attuazione sostenibile del PNRR il GPP gioca un ruolo fondamentale. La "Guida operativa per il rispetto del principio DNSH", redatta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), individua infatti la coerenza con i Criteri ambientali minimi (CAM), laddove presenti, come condizione per vedere garantita la sostenibilità di un intervento;

- 6) il Piano d'azione nazionale sul GPP (PAN GPP), approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica il 3.8.2023, ai sensi del quale gli approvvigionamenti pubblici perseguono tre fondamentali obiettivi ambientali: la mitigazione dei cambiamenti climatici, la transizione verso un modello di economia circolare, la prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, riducendo l'utilizzo e le emissioni di sostanze pericolose. A tale fine sono previsti specifici CAM, ossia un insieme di requisiti ambientali e, laddove possibile, etico-sociali, riferiti alle diverse fasi dell'approvvigionamento pubblico;
- 7) la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) denominata "Sardegna2030", approvata con la Delib.G.R. n. 39/56 del 8.10.2021, che nasce dall'esigenza di passare da un approccio settoriale ad un approccio di governo integrato, partendo dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità, ed individuando percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche, mettendo a valore le risorse identitarie di ciascuna comunità. All'interno dei temi strategici di Sardegna2030 l'approccio della "economia circolare" risulta essere un obiettivo trasversale e prioritario.

Gli "acquisti pubblici verdi" (d'ora in avanti GPP, Green Public Procurement) fanno propri i principi dell'economia circolare, mirando a contribuire alla chiusura dei cicli (sia di energia che di materiali), a sfruttare al massimo il valore dei materiali, a ridurre o eliminare la produzione di rifiuti, apportando benefici non solo in termini ambientali ma anche economici, dalla riduzione dei costi di approvvigionamento dei materiali allo smaltimento dei rifiuti, utilizzando la domanda pubblica per stimolare l'offerta privata, anche in ottica di un aumento di competitività ed eco-innovazione. Pertanto, le amministrazioni pubbliche che procedono all'acquisizione di beni o servizi, ovvero alla realizzazione di opere, devono attenersi al rispetto di specifici criteri lungo tutto il ciclo di vita dei beni



e servizi, favorendo la riduzione del prelievo delle risorse naturali, la sostituzione delle fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili, la riduzione della produzione dei rifiuti e delle emissioni inquinanti, al fine di ridurre l'impatto ambientale.

L'obbligatorietà degli appalti verdi attraverso l'inserimento dei CAM negli approvvigionamenti soggetti a procedura di gara pubblica è ribadita dall'art. 57 del D.Lgs. n. 36/2023. Il nuovo codice appalti conferma infatti modalità e destinatari degli obblighi riferiti ai CAM, aggiungendo il vincolo della valorizzazione dei CAM nelle procedure di gara e conferma, altresì, la competenza della loro adozione in capo al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.

L'Assessore osserva che con le misure di GPP il settore pubblico contribuisce a ridurre significativamente gli impatti ambientali. Gli acquisti di prodotti e servizi verdi a livello europeo costituiscono circa il 16% del PIL, favorendo la diffusione delle tecnologie ambientali, attraverso la maggiore disponibilità di prodotti e servizi e quindi la competitività sul mercato tra gli operatori produttivi, influenzando al contempo il comportamento dei cittadini, delle istituzioni e delle imprese. In questo senso il GPP rappresenta anche uno strumento operativo per il perseguimento di obiettivi di miglioramento ambientale nelle politiche settoriali, contribuendo significativamente all'attuazione delle politiche per una economia circolare.

Ricorda infatti l'Assessore che nell'ambito degli acquisti pubblici ecologici la Regione ha maturato un'esperienza ultradecennale. Un percorso iniziato nel 2007 con la Delib.G.R. n. 2/6 del 16.1.2007 (Promozione dell'introduzione di criteri e azioni di eco-efficienza e sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni e servizi dell'Amministrazione regionale), che indicava pochi ma concreti obiettivi e che ha consentito alla Sardegna di dotarsi di un Piano d'azione per il GPP. L'impegno della Regione è proseguito nel 2009 con la Delib.G.R. n. 37/16 del 30.7.2009, con la quale è stato approvato il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna (PAPERS), primo Piano d'azione per il GPP in Italia, e sono stati introdotti criteri verdi per la programmazione delle risorse POR FESR 2007-2013. Il Piano ha previsto le risorse finanziarie utili a promuovere spese sostenibili presso gli Enti locali e altre strutture regionali, grazie all'inserimento di criteri verdi nei bandi di finanziamento, attuando così una efficace attività di sensibilizzazione, informazione e formazione delle stazioni appaltanti sia degli uffici regionali che degli Enti Locali, oltre all'apertura su tutto il territorio regionale di otto eco-sportelli provinciali per il GPP, che hanno consentito di supportare gli operatori del settore pubblico e le imprese.



In seguito, con il PO FESR 2014-2020, l'Assessorato della Difesa dell'ambiente, dal 2015 al 2018, ha partecipato al progetto Life GPP Best, condividendo le proprie esperienze sul GPP con altre regioni italiane e con il Ministero dell'Ambiente della Romania e intraprendendo sul territorio sardo un percorso rivolto alla formazione e al supporto degli Enti pubblici per favorire l'applicazione dei CAM in base al mutato contesto normativo, ovvero l'emanazione della legge 28.12.2015, n. 221, che ha reso obbligatoria l'applicazione dei criteri ambientali minimi negli appalti pubblici. In questo periodo viene adottato il secondo piano d'azione regionale per il GPP, il "PAPERS 2", con la Delib.G.R. n. 56/24 del 20.12.2017, attuato nell'arco temporale dal 2017 al 2020.

L'Assessore evidenzia che in coerenza con la Strategia di sviluppo sostenibile regionale, approvata con la Delib.G.R. n. 39/56 del 8.10.2021, e naturalmente tenendo conto dei risultati delle azioni programmate nei piani precedenti, gli uffici dell'amministrazione regionale hanno predisposto la proposta di nuovo Piano per gli acquisti pubblici ecologici della Regione Sardegna, denominato "PAPERS 3", che rappresenta uno strumento determinante per l'integrazione tra le componenti ambientale, sociale, economica e istituzionale.

In continuità con i precedenti "PAPERS", la strategia del Piano scaturisce da un'ampia condivisione dei contributi di tutte le direzioni generali e Agenzie del Sistema Regione e, in linea con le attuali necessità di sviluppo, intende rafforzare l'economia circolare e consolidare le politiche sugli acquisti pubblici ecologici nell'Amministrazione regionale e nei propri Enti e Agenzie, negli Enti locali e in altri Enti pubblici; l'ottica è quella di una corretta applicazione della normativa vigente, attraverso un percorso di informazione e sensibilizzazione degli operatori economici e dei portatori di interesse dei settori maggiormente strategici, perseguendo il miglioramento delle performance ambientali per supportare un'economia regionale e locale in grado di rispondere all'esigenza di prodotti di qualità, ma al contempo sostenibili, riparabili e riciclabili.

In sintesi, conclude l'Assessore, il Piano triennale 2024-2026 persegue i seguenti obiettivi generali:

- 1) favorire la trasformazione di processi produttivi basati sui principi dell'economia circolare;
- 2) perseguire la piena attuazione dei CAM;

declinati nei seguenti obiettivi specifici:

- supporto all'incontro tra domanda e offerta;
- creazione di sinergie con altri attori del mondo produttivo;



- diffusione di conoscenze e sensibilizzazione delle parti interessate;
- promozione di buone pratiche virtuose;
- incentivazione di azioni di ricerca e sviluppo;
- rafforzamento delle competenze della PA;
- potenziamento degli strumenti a supporto della PA;
- supporto all'Amministrazione regionale, quale esempio virtuoso per le altre PA della regione.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale:

- a) di approvare e adottare il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna (PAPERS), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- b) di dare mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, con la collaborazione degli Assessorati regionali coinvolti, unitamente alle Agenzie ed Enti, per dare attuazione alle azioni indicate nel Piano;
- c) di dare mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente per provvedere alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati, a tutte le Amministrazioni competenti e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di approvare e adottare il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna (PAPERS 3), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, con la collaborazione degli Assessorati regionali coinvolti, unitamente alle Agenzie ed Enti, per dare attuazione alle azioni indicate nel Piano;
- di dare mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente per provvedere alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati, a tutte le Amministrazioni competenti e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 2/60  
DEL 18.01.2024

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Sergio Loddo

**Il Vicepresidente**

Giuseppe Fasolino